

## *Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA*



Rassegna: Conflitti e trasformazioni

Titolo film: The curious case of Benjamin Button

Titolo italiano: Il curioso caso di Benjamin Button

Regia: David Fincher

Nazione: U.S.A.

Anno: 2008

Durata: 2 ore e 43 minuti

Genere: Fantastico, drammatico, romantico

Interpreti: Cate Blanchett, Taraji P. Henson, Julia Ormond, Brad Pitt, Tilda Swinton

Sito ufficiale: <http://www.benjaminbutton.com/>

Sito italiano: <http://www.warnerbros.it/benjaminbutton/>

**Trama:** Benjamin nasce a New Orleans nel 1919 con l'aspetto e le caratteristiche fisiche di un vecchio. La madre muore di parto e il padre che rimane scioccato alla sua vista, lo abbandona, guarda caso, davanti alla porta di un ospizio. Viene allevato da Queenie una donna che lavora nell'ospizio e che non ha potuto avere figli. Gli vengono dati pochi giorni di vita, ma sovvertendo qualsiasi previsione iniziale, di anno in anno Benjamin inizia a ringiovanire, guarendo da tutti i suoi malanni e dando sfoggio di una forma fisica sempre più perfetta. La sua inquietudine lo porterà a vagare da un continente all'altro e a fare la conoscenza di molte persone. Tra queste Daisy, una ragazzina con gli occhi azzurri che gli cambierà per sempre la vita. Un amore, il loro che porterà nel cuore di una donna un uragano di emozioni e nell'incredibile vita di un bambino nato adulto, attimi di una bellezza fino ad allora impensabile.

**Commenti:** Tratto dall'omonimo racconto breve di Francis Scott Fitzgerald (1922), il film fantastico di David Fincher è bellissimo, emozionante e poetico e vale davvero la pena di essere rivisto in lingua originale se lo si è già visto in italiano. Da notare che lo stesso concetto dello scorrere a ritroso del tempo e dello sviluppo inverso della vita umana dalla vecchiaia al concepimento, lo ritroviamo in un interessantissimo, sebbene un po' lento, romanzo di uno dei più grandi scrittori di fantascienza di tutti i tempi, Philip K. Dick: *Counter-Clock World*<sup>1</sup> (1967) espansione del suo racconto breve *Your Appointment Will Be Yesterday*<sup>2</sup> (1966). Difficile stabilire se Dick si sia ispirato a Francis Scott Fitzgerald,

---

<sup>1</sup> In senso inverso, pubblicato anche con i titoli *Redivivi S.p.A.* e *Ritorno dall'aldilà*.

<sup>2</sup> Titolo italiano: *Il suo appuntamento è fissato per ieri*.

sebbene data la peculiarità dell'argomento verrebbe spontaneo supporlo. La poeticità del film può essere rappresentata dall'enorme orologio della stazione che scandisce il passaggio del tempo al contrario, realizzato da un uomo che aveva perso il figlio in guerra e sperava in tal modo di poter tornare indietro nel tempo per poterne evitare la morte. Chi non ha mai desiderato di fronte alla perdita di una persona cara di poter tornare indietro nel tempo e modificare, se non proprio l'evento morte, qualcuno degli eventi che si sono vissuti con questa persona? Riguardo alle interpreti, è davvero notevole l'interpretazione per la quale Brad Pitt ha ottenuto la nomination come miglior attore sia agli Oscar che ai Golden Globes, grazie alla quale dimostra di non essere solo il bello reso famoso dalla famosa scena sexy in *Thelma & Louise* di Ridley Scott (1991), ma anche un attore talentuoso, capace di rappresentare in modo efficace la difficile esistenza di Benjamin. Molto brava anche Cate Blanchett che contribuisce con la sua interpretazione a rendere una grazia nella narrazione, sottolineata visivamente anche attraverso la scelta della fotografia sepiata che rende polverosi i ricordi e rappresenta un cinema fatto di immagini curate, di emozioni suggerite e voglia di scavare dentro ognuno di noi. Due ore e 43 minuti sono tante, ma il film è godibilissimo: vuoi per l'attenuazione della drammaticità mediante il tono ironico, quasi caricaturale con cui viene narrata a tratti la vicenda del protagonista (si pensi al refrain di quando Benjamin viene colpito da un fulmine), vuoi per la grande attenzione nella ricostruzione delle scene, per le quali sono stati disegnati dei costumi stilizzati che contribuiscono alla creazione di questa strana atmosfera in cui talvolta la realtà e il sogno si sovrappongono, o ancora per l'emozionante colonna sonora. Il risultato è, molto spesso, il totale trasporto dello spettatore. D'altronde come si fa a non essere commossi da questa favola sulla morte raccontata da una vita vissuta al contrario, che da corpo alla grande angoscia di ciascuno di noi della morte e ci offre una speranza: dalla fine può nascere un nuovo inizio.

*Curiosità:* Nel 2009 il film ha ottenuto cinque nomination ai Golden Globes ed è stato poi candidato a ben 13 premi Oscar, comprendenti tutte le categorie più importanti, e si è aggiudicato la statuetta per la migliore scenografia, il miglior trucco e migliori effetti speciali.

Per ben due volte si era pensato di portare *The curious case of Benjamin Button* sul grande schermo: il primo fu Steven Spielberg all'inizio degli anni novanta che pensò di assegnare il ruolo di Benjamin a Tom Cruise; nel 1998 l'idea venne riproposta da Ron Howard, il quale pensò di sostituirlo con John Travolta<sup>3</sup>.

*Prossimo film:* *Los abrazos rotos* (Gli abbracci spezzati), 13 aprile 2010 – di Pedro Almodovar, 2009.

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra ([http://www.astra.unina.it/cineforum\\_lingua.php](http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php)).

A cura di Fabrizia Venuta.

---

<sup>3</sup> Articolo di Gabriele Barcaro pubblicato sulla rivista *Best Movie* (febbraio 2009, pag. 66).